

HOTEL STORICI

Al Majestic di Bologna un concentrato di lusso «made in Emilia»

Affreschi rinascimentali, terrazze di design e un guestbook che sembra un'enciclopedia nell'albergo più blasonato della città

di Sara Magro



[Print](#) [Chiudi](#)

Bologna è la città delle tagliatelle e dei tortellini, ma anche della Lamborghini e della Ducati. Infatti, le ricette e gli atti di nascita di queste eccellenze italiane sono depositati nella sua camera di commercio, nel trecentesco Palazzo della Mercanzia. È anche la città dei pedoni e dei portici. Tant'è che a Bologna non si usa l'ombrello, perché si può passeggiare per 44 km sotto i suoi archi che portano agli antichi caffè, alle salumerie e alle gastronomie storiche. Sempre al coperto, si fa la spesa al Mercato di Mezzo, recentemente restaurato, e lo shopping elegante alla Galleria Cavour, con le grandi gioiellerie e le maison di moda.

Bologna però è anche la città della cultura, con una delle più importanti università italiane e mostre da vedere. La sua dimensione provinciale e la sua natura intellettuale la rendono irresistibilmente amabile, ma anche una delle prime delle Smart City d'Italia (superata solo quest'anno da Milano), che richiamerà senz'altro attenzione grazie a due novità: il collegamento giornaliero di Emirates con Dubai (da novembre 2015, primo carico due Lamborghini), e l'imminente inaugurazione di Fico, il nuovo parco gastronomico di 80 mila mq di Eataly che contribuirà al progetto Bologna, City of Food, oltre che of Motors, Music and Culture (www.bolognawelcome.com).

Ma dove soggiornare? Fino a oggi, la città è piuttosto sguarnita dal punto di vista dell'alta ospitalità, a eccezione del Grand Hotel Majestic "Già Baglioni". Se c'è un concerto in città, la band o la star di turno è senz'altro lì, se c'è un convegno, scienziati, intellettuali, capi di Stato, eminenze sono senz'altro ospiti di una delle principesche suite. Perché il Majestic è uno dei simboli di Bologna, al pari delle sue torri medievali, e ne illustra onorevolmente la vocazione all'accoglienza. «A presto con piacere», scrive sull'albo d'oro Federico Fellini; «A most enjoyable stay here in Bologna», nota qualche pagina dopo Spike Lee, mentre Christopher Lambert lo definisce «One of the best, if not the best hotel», e Wes Anderson, che lascia solo la firma, potrebbe aver preso qui qualche ispirazione per i quadretti rétro da Oscar del suo Grand Budapest Hotel.

L'elenco di «che bello» e «grazie» è lunghissimo, Sartre, Ratzinger, Bruce Springsteen, Patti Smith... Tanto entusiasmo non è soltanto il frutto di damaschi, colonne doriche e stucchi dorati. Contano la storia che si respira in ogni ambiente e un'infinità di piccoli particolari che permettono di rispondere agli 800 requisiti necessari per far parte della catena **Leading Hotels of the World**. Drappeggi, tessuti, dipinti, marmi e mosaici sono curati e tenuti bene come fossero stati appena posati. Così le stanze, rinnovate da poco, riflettono il gusto originale Art Déco o rococò, mentre le terrazze sono di design contemporaneo, con le poltrone in ferro battuto, le tende bianche, i bouquet di rosmarino e le piante di limone.

Anche chi non vi soggiorna può godersi alcuni gioielli custoditi al Majestic: visitare un tratto del decumano romano che passava lì sotto; pranzare con lasagne e tortellini tra gli affreschi quattrocenteschi della Scuola dei Fratelli Carracci; prendere l'aperitivo al Cafè Marinetti, ex ritrovo futurista e galleria "amarcord" con decine di foto appese che evocano l'arrivo di Sophia Loren, l'abbraccio di Lady Diana e Pavarotti e tanti altri camei memorabili che hanno fatto la storia di questo albergo inaugurato il 20 marzo del 1914, e fino a oggi il più lussuoso di tutta l'Emilia.

17 marzo 2016

Luxury24

RSS content Feeds  Podcast  Chi siamo
Il Sole 24 ORE

GRUPPO24ORE



News

Quotazioni

Inserisci i termini da cercare.

Cerca

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Privacy Policy - Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie

› Per la tua pubblicità sul sito: **Websystem**

› Fai di questa pagina la tua homepage